

LA MONTAGNA DELLO SPOPOLAMENTO E QUELLA DEL NEOPOPOLAMENTO

A cura di CAIRE | Giampiero Lupatelli con UNCEM | Reggio Emilia 29 settembre 2025

La breaking news del Rapporto Montagne Italia 2025

Il Rapporto Montagna Italia 2025, recentemente pubblicato da UNCEM, ha gettato un po' il sasso nello stagno di un dibattito estivo sul destino della Montagna e delle Aree Interne ancora largamente dominato dallo stereotipo del declino e dalle polemiche sulla possibilità (o meno) di arrestarlo.

L'evidenza da cui il Rapporto ci propone di partire è che negli ultimi cinque anni (tra 2019 e 2023), le persone che hanno trasferito la propria residenza in uno dei 3.417 comuni della Montagna italiana hanno largamente superato quelle che hanno abbandonato quegli stessi comuni con un saldo positivo che ha avvicinato le centomila unità (99.574).

Oltre all'evidenza del numero c'è anche una considerazione qualitativa: per la prima volta, a differenza del passato, questo apporto positivo non viene da lontano, dagli immigrati stranieri che già al volgere della decade del nuovo secolo (2009-2013) erano arrivati in montagna a compensare con un apporto di 150 unità il flusso in uscita della popolazione di cittadinanza italiana che, con oltre 100 mila unità, continuava ad abbandonare la Montagna.

Negli ultimi cinque anni i cittadini italiani in ingresso in montagna sono stati 63.909 in più di quelli che la montagna la hanno abbandonata, e rappresentano quasi i 2/3 del totale del saldo positivo.

Centomila abitanti in più sono molti o ancora troppo pochi?

La domanda che ci dobbiamo fare, allora, è se questo saldo positivo sia davvero significativo o se, in altri termini, centomila nuovi abitanti in più sono molti o sono ancora troppo pochi.

Il commento che il Rapporto ci propone ci parla, a questo riguardo, di un fenomeno *nuovo*, *asimmetrico* e *fragile*.

Dell'essere *nuovo* si è detto.

L'*asimmetria* sta invece nella distribuzione territoriale del fenomeno: delle 168 Comunità territoriali presenti nella Montagna delle regioni settentrionali solo 9 (il 5%) presentano un saldo migratorio negativo. All'opposto, nelle 219 comunità territoriali del centro sud, quelle che hanno un saldo negativo sono ben 128 (quasi il 60%).

Dalla asimmetria consegue anche il fatto che il numero di persone in ingresso nelle Comunità Territoriali attrattive, tutte o quasi localizzate nelle regioni del nord, come si è detto, è ancora più elevato della media algebrica nazionale. Supera infatti le 135mila unità con un apporto medio annuo che vale lo 0,5% della popolazione residente.

Se poi ci sofferma sulle sole 68 Comunità Territoriali più attrattive, che nel quinquennio presentano un saldo superiore alle 50mila persone, l'incidenza si raddoppia e arriva a sfiorare l'1% annuo della popolazione residente. Valori che ci confortano sulla significatività e la consistenza del fenomeno,

Quanto alla *fragilità* del fenomeno, un primo riscontro necessario è quello legato alla sua permanenza nel tempo.

Cosa ci dicono i dati ancora più recenti

L'aggiornamento del movimento anagrafico al 2024 segnala una evidente continuità del processo che si è manifestato in quella che il Rapporto ha voluto chiamare la "Stagione del Risveglio" con alcune ulteriori novità degne di nota.

Innanzitutto, il saldo positivo dei movimenti migratori (TAV.1), con quasi 35.000 unità è largamente superiore (del 40%) alla media del quinquennio precedente, con un incremento imputabile in larga misura alla ripresa di flussi in ingresso da parte della popolazione straniera. Il saldo di questi flussi ammonta infatti a circa 22.000 unità (TAV.2), cifra che triplica il valore medio del quinquennio precedente. Quanto alla popolazione di cittadinanza italiana, il saldo è di 12.000 unità (TAV.3) ed è perfettamente allineato a quello medio del quinquennio precedente.

Il dato più recente conferma anche le forti differenze nella diffusione dei fenomeni confermando la antinomia tra l'attrattività delle montagne del Nord (ma anche del Centro) e il permanere dell'esodo dalle montagne meridionali, solo in parte compensato dalla ripresa di intensità dell'afflusso di popolazione straniera

Delle 387 Comunità Territoriali, quelle con saldo positivo totale sono ora 285 (erano 247 nel quinquennio precedente) mentre restano sostanzialmente immutato in numero delle Comunità Territoriali che hanno un saldo positivo per la componente italiana: sono infatti 224 contro le 228 del quinquennio precedente.

Le Comunità Territoriali più attrattive

Entro questa cornice interpretativa che conferma la faglia che separa l'attrattività delle montagne del nord e del centro dall'esodo che segna le montagne meridionali, un esercizio di sicura utilità è quello di soffermare lo sguardo sulle Comunità Territoriali che esprimono con maggiore intensità ed energia i propri caratteri di attrattività.

Tanto più utile, nella visione di un neo-popolamento governato piuttosto dai fattori di attrazione (*pull*) della dei luoghi di destinazione (la Montagna) piuttosto che da quelli di spinta (*push*) dalle regioni più critiche che guidano le migrazioni di lungo raggio.

Le Comunità territoriali nelle quali il saldo migratorio della sola popolazione di cittadinanza italiana è stato in media superiore all'1% annuo, commisurato alla popolazione, sono state 10 nell'intervallo 2019-2023. Cinque di queste erano in Emilia Romagna, due in Liguria e una ciascuna in Piemonte, Lombardia e Trentino Alto Adige. (TAB. 1)

Con riferimento al solo 2024 le Comunità territoriali con questi caratteri di forte attrattività quasi raddoppiano e diventano diciannove: sempre cinque in Emilia Romagna, quattro in Piemonte, tre in Liguria, due in Lombardia e nel Lazio, una ciascuna in Veneto, in Toscana e in Umbria. Solo tre di queste diciannove erano nella *top ten* del quinquennio precedente, a testimoniare di una certa volatilità del fenomeno che accompagna una sua estensione quantitativa che è anche diffusione territoriale. (TAB.2)

Degno di nota è anche il fatto che il valore medio del saldo migratorio (degli italiani) in ciascuna Comunità territoriale passa dal valore di 1.383 persone all'anno nel periodo 2019 2023 alle 2.780 al 2024 (+63,9%).

Piccoli ma non da soli

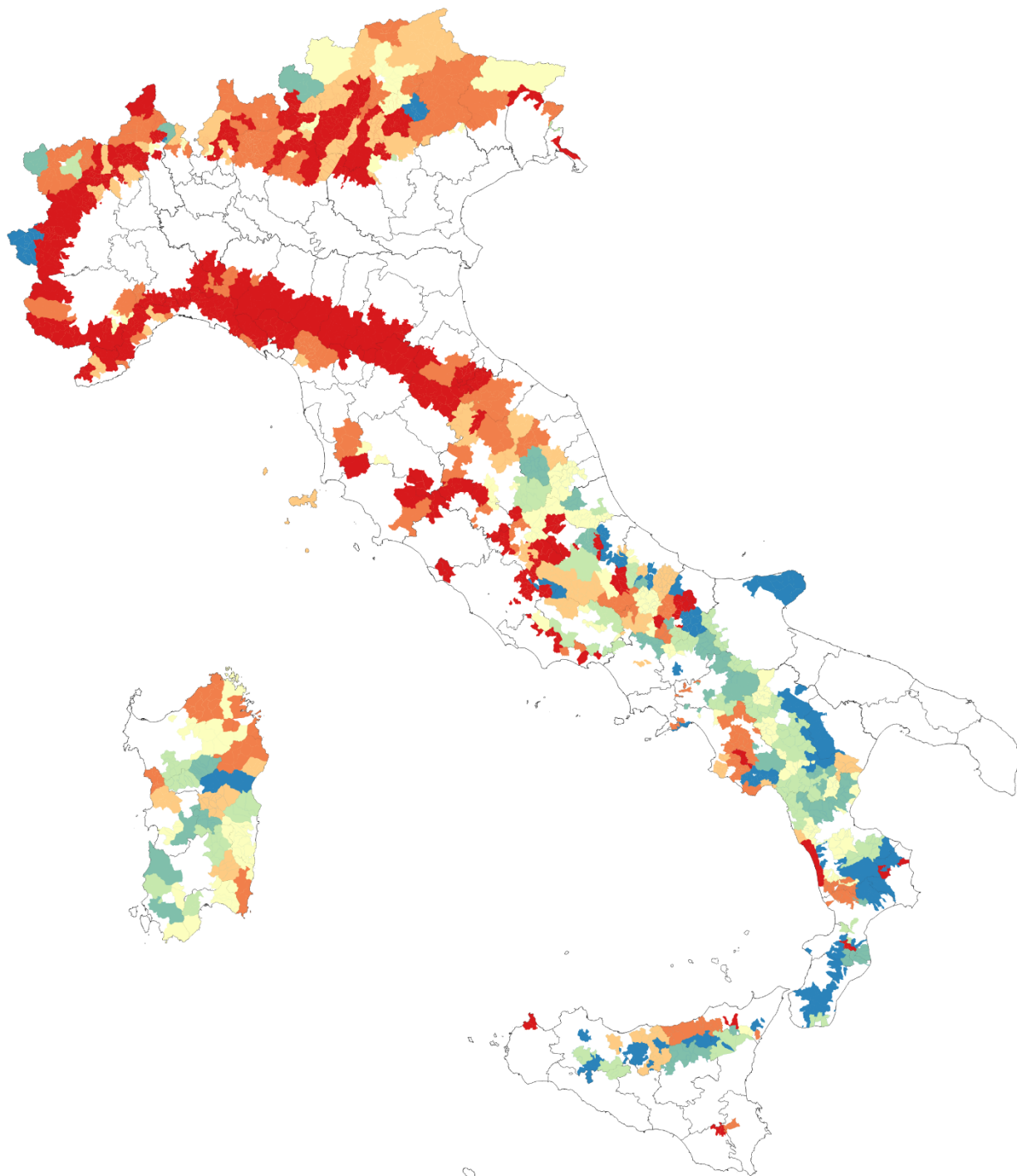
Un'ultima ma non marginale considerazione riguarda le geografie scelte dal Rapporto per l'analisi e la rappresentazione dei dati operata per aggregati sovra-comunali, le 387 Comunità Territoriali della Montagna, appunto. Una scelta che ci spiega, tra l'altro la distanza - concettuale prima ancora che nella evidenza empirica - riguardo al contributo del CNEL alla redazione del Piano Strategico Nazionale delle Aree Interne, quello che ha parlato appunto di "spopolamento irreversibile" e della esigenza di politiche che lo accompagnino, scatenando le polemiche che tutti conosciamo. C'è un punto di quel passaggio del PSNAI che è eloquente e che forse avrebbe meritato attenzioni (e censure) ancora maggiori: *"ogni comune deve poter valutare in quale di queste quattro tipologie si colloca....."*.

E qui casca l'asino: ogni valutazione, ogni decisione e ogni azione per lo sviluppo territoriale non può riguardare il singolo comune. Lo esprime già con chiarezza l'ordinamento, quando all'art. 13 della Legge sui piccoli comuni che affida la promozione dello sviluppo alla azione

necessariamente associata dei comuni e tanto più dovrebbe esserne consapevole, per propria natura come per intenzione espressa, una azione come quella della SNAI.

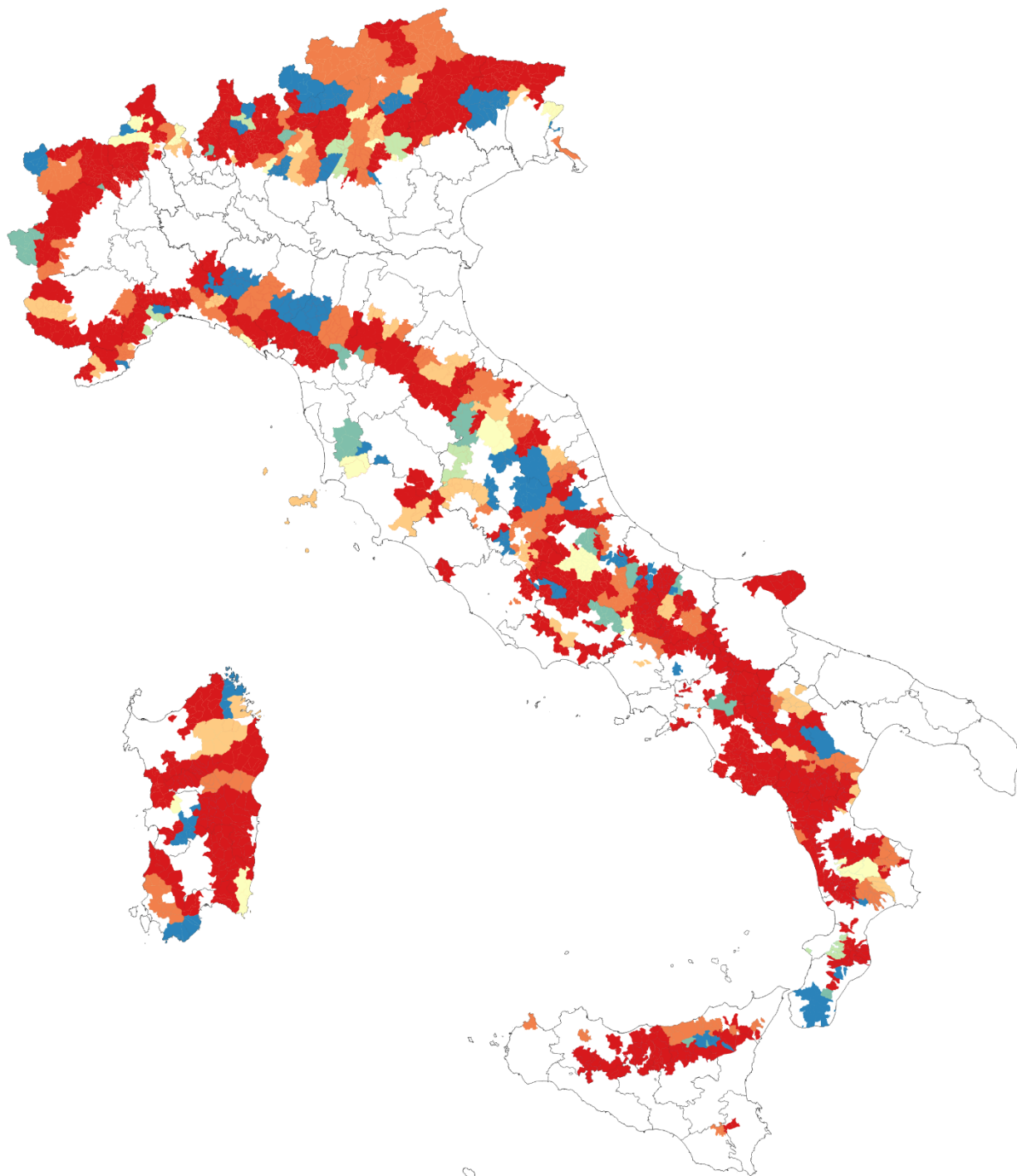
Certo, il declino potrebbe sembrare irreversibile anche ad alcuni dei comuni, singolarmente intesi, che appartengono alle Comunità Territoriali di maggiore successo: ma sarà proprio il successo delle Comunità Territoriali a cui appartengono a consentire a questi comuni più periferici di trovare una propria collocazione, diversa dalla eutanasia alla quale il documento CNEL, nemmeno troppo larvatamente, allude.

Piccoli, ma non da soli, ci è capitato di scrivere in un'altra occasione, si può aspirare alla prosperità.



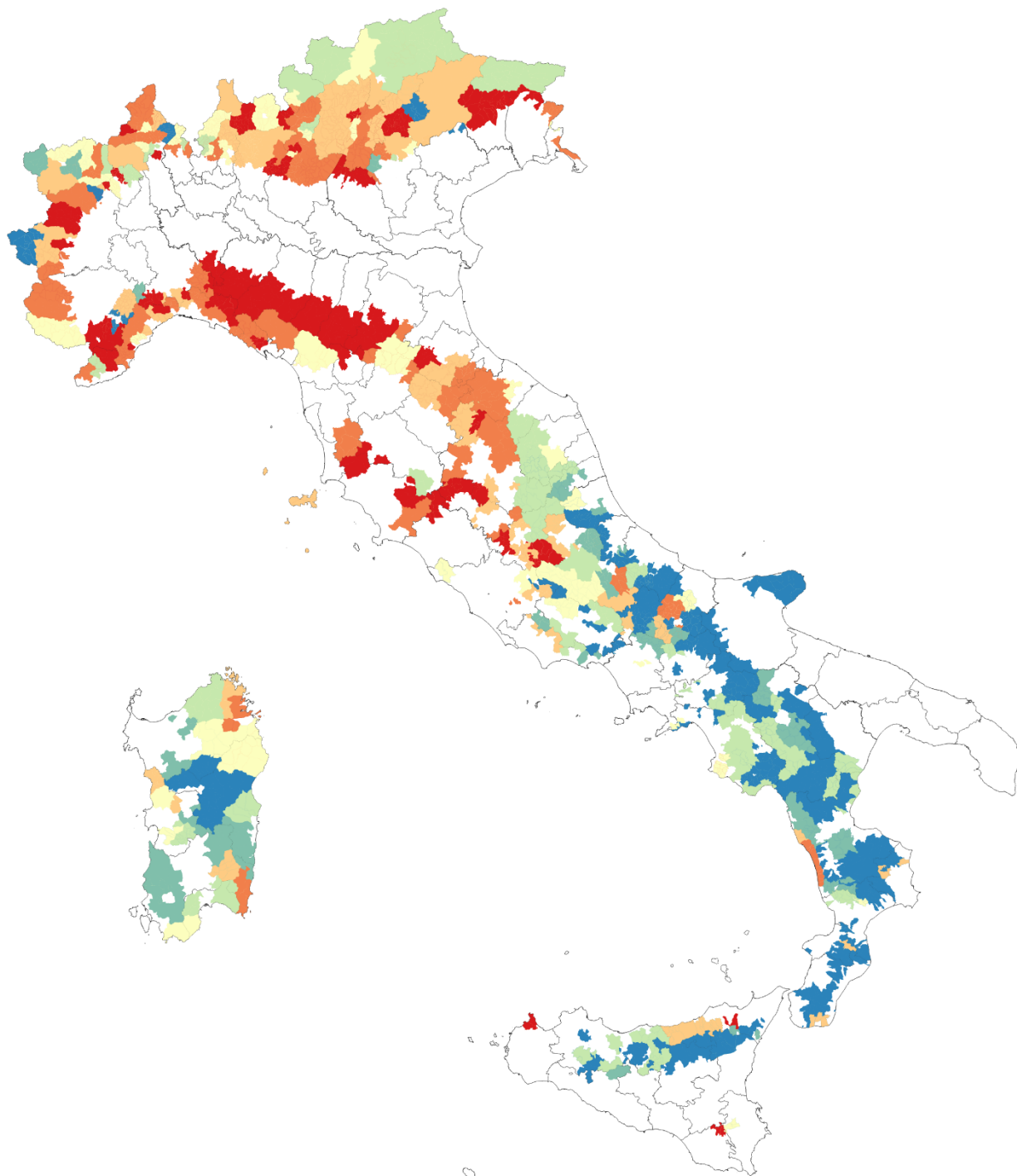
SALDO MIGRATORIO 2024

	Comunità Territoriali	Comuni	Popolazione	Saldo Migratorio	Superficie (Kmq)
 Fino a -4 per 1000	40	248	493.748	-3.512	12.146
 Da -4 a -2 per 1000	28	219	458.391	-1.313	11.176
 Da -2 a 0 per 1000	34	237	580.979	-591	13.555
 Da 0 a 2 per 1000	45	333	865.321	823	18.459
 Da 2 a 4 per 1000	52	508	1.346.142	4.256	19.190
 Da 4 a 6.6 per 1000	70	756	1.937.659	10.561	30.705
 Oltre 6.6 per 1000	118	1.056	2.277.972	24.225	38.958
Totale	387	3.357	7.960.212	34.449	144.189



SALDO MIGRATORIO STRANIERI 2024

	Comunità Territoriali	Comuni	Popolazione	Saldo Migratorio	Superficie (Kmq)
Fino a -4 per 1000	46	297	44.743	-678	15.723
Da -4 a 0 per 1000	7	64	14.403	-26	3.641
Da 0 a 4 per 1000	14	82	17.499	37	3.337
Da 4 a 10 per 1000	16	134	29.254	223	5.190
Da 10 a 20 per 1000	33	248	60.302	940	11.120
Da 20 a 40 per 1000	64	612	146.135	4.042	25.750
Oltre 40 per 1000	207	1.920	243.212	17.719	79.429
Totale	387	3.357	555.548	22.257	144.189



SALDO MIGRATORIO ITALIANI 2024

	Comunità Territoriali	Comuni	Popolazione	Saldo Migratorio	Superficie (Kmq)
Fino a -4 per 1000	81	590	1.112.999	-7.426	26.762
Da -4 a -2 per 1000	34	221	496.684	-1.482	11.663
Da -2 a 0 per 1000	48	467	1.156.872	-1.196	25.210
Da 0 a 2 per 1000	47	417	916.332	896	17.322
Da 2 a 4 per 1000	55	631	1.353.299	4.241	22.958
Da 4 a 6.6 per 1000	61	582	1.519.695	7.943	21.201
Oltre 6.6 per 1000	61	449	848.783	9.216	19.072
Totale	387	3.357	7.404.664	12.192	144.189

TAB. 1 COMUNITA' TERRITORIALI PIU' ATTRATTIVE - 2019-2023

Nome Regione	CT_23	Nome Comunità Territoriale	Valori assoluti Saldo Migratorio totale	Valori assoluti Saldo Migratorio stranieri	Valori assoluti Saldo Migratorio italiani	Saldo migratorio totale medio annuo x1000	Saldo migratorio stranieri medio annuo x1000	Saldo migratorio italiani medio annuo x1000
Piemonte	01_25	Valsangone	1556	147	1409	10,5	14,5	10,2
Lombardia	03_22	Oltrepo Pavese	785	-75	860	10,8	-9,7	13,2
Trentino-Alto Adige	04_09	Luserna	234	-21	255	10,1	-16,9	11,6
Liguria	07_03	Alta Val Trebbia	194	19	175	11,2	18,1	10,8
Liguria	07_21	Beigua	154	7	147	13,2	12,3	13,3
Emilia-Romagna	08_06	Frignano	2164	186	1978	10,4	7,5	10,8
Emilia-Romagna	08_07	Alta Val Nure	313	78	235	13,1	45,0	10,6
Emilia-Romagna	08_11	Parma Est	717	49	668	10,8	6,2	11,4
Emilia-Romagna	08_13	Terre di Castelli Bassa Val Trebbia e Val	960	98	862	15,8	11,9	16,4
Emilia-Romagna	08_14	Luretta	344	18	326	11,0	6,5	11,4

TAB. 2 COMUNITA' TERRITORIALI PIU' ATTRATTIVE - 2024

Nome Regione	CT_23	Nome Comunità Territoriale	Valori assoluti Saldo Migratorio totale	Valori assoluti Saldo Migratorio stranieri	Valori assoluti Saldo Migratorio italiani	Saldo migratorio totale x1000	Saldo migratorio stranieri x1000	Saldo migratorio italiani x1000
Piemonte	01_01	Due Laghi	108	26	82	15,6	48,6	12,8
Piemonte	01_02	Valle Antrona	3	-4	7	4,4	-71,4	11,3
Piemonte	01_11	Val Lemme	31	11	20	21,1	90,9	14,8
Piemonte	01_38	Valli Mongia e Cevetta - Langa Cebana - Alta Valle Bormida 2	154	53	101	18,5	68,7	13,4
Lombardia	03_22	Oltrepo Pavese	293	105	188	20,2	64,3	14,6
Lombardia	03_38	Valtellina di Tirano 1	255	47	208	14,0	32,9	12,4
Friuli Venezia Giulia	06_01	Natisone e Torre	42	12	30	14,9	70,6	11,4
Liguria	07_01	Alta Val d'Aveto	60	34	26	32,3	320,8	14,8
Liguria	07_06	Valli Impero e Arroscia	287	181	106	27,3	100,6	12,2
Liguria	07_22	Pollupice 1	69	4	65	11,9	16,1	11,7
Emilia-Romagna	08_02	Appennino Reggiano	420	-17	437	9,8	-4,3	11,3
Emilia-Romagna	08_05	Distretto Ceramico	142	23	119	14,6	31,9	13,2
Emilia-Romagna	08_07	Alta Val Nure	45	-13	58	9,5	-39,4	13,1
Emilia-Romagna	08_11	Parma Est	209	-19	228	15,7	-12,0	19,4
Emilia-Romagna	08_13	Terre di Castelli	307	155	152	24,7	84,9	14,4
Toscana	09_02	Colline Metallifere	126	16	110	11,8	8,7	12,5
Umbria	10_06	Montone e Pietralunga	70	16	54	19,7	53,0	16,6
Lazio	12_04	Sabina	120	-9	129	8,7	-6,3	10,4
Lazio	12_16	Turano	39	10	29	24,5	60,6	20,3